



COMUNE DI CESSAPALOMBO

PROV. DI MACERATA

Comune decorato di croce al valor militare

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA NUMERO	3	Del	24-03-18	
-----------------	---	-----	----------	--

OGGETTO	Imposta Unica Comunale (I.U.C.) - componente TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle Tariffe per l'anno 2018.
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventiquattro** del mese di **marzo**, alle ore 12:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione, che é stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri proclamati eletti a seguito delle consultazioni popolari del giorno **25.05.2014** in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

OTTAVI GIAMMARIO	P	GIACINTI MICAELA	P
PIERONI ERMANNNO	P	ANSOVINI LUCA	A
MICUCCI ERMANNNO	A	CUTRINI DAMIANO	P
MERCORELLI ANTONELLA	P	MAURIZI ORELIA	P
PAZZELLI MORGAN	A	CICCONI MARIA	P
FELICIOTTI GIUSEPPINA	P		

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n. [3] Presenti n.[8]
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale
Sig. DOTT.SA SERAFINI GIULIANA
Assume la presidenza il Sig. OTTAVI GIAMMARIO
PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

PIERONI ERMANNNO
FELICIOTTI GIUSEPPINA
CUTRINI DAMIANO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), istituisce l'imposta unica comunale (IUC) precisando che: *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”*;

Vista la normativa inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650, 651 e 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 02 in data odierna con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, dal quale risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 da coprire con il gettito del tributo in argomento ammonta a complessivi € 57.077,03;

Dato atto che sulla base delle disposizioni contenute nel DPR 158/99 i costi da addebitarsi alla parte fissa del tributo sono quantificabili in euro 40.558,63, mentre i costi da addebitarsi alla parte variabile sono quantificabili in euro 16.518,40;

Atteso che sulla base delle disposizioni regolamentari l'ammontare complessivo di € 52.510,87, pari al 92,00%, è da recuperare nei confronti delle utenze domestiche, mentre € 4.566,16, pari all'8,00%, è addebitabile alle utenze non domestiche;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,52
b) due persone		0,52
c) tre persone		0,52
d) quattro persone		0,52
e) cinque persone		0,52
f) sei o più persone		0,52
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,23
2	Campeggi, distributori carburanti	0,37
3	Stabilimenti balneari	0,23
4	Esposizioni, autosaloni	0,32
5	Alberghi con ristorante	0,53
6	Alberghi senza ristorante	0,33
7	Case di cura e riposo	0,56
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,43
9	Banche ed istituti di credito	0,45
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,44
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,50
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,36
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,38
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,60

17	Bar, caffè, pasticceria	2,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,58
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,42
21	Discoteche, night club	0,52

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		136,74
b) due persone		142,00
c) tre persone		152,52
d) quattro persone		153,58
e) cinque persone		154,62
f) sei o più persone		178,82
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43
2	Campeggi, distributori carburanti	0,65
3	Stabilimenti balneari	0,44
4	Esposizioni, autosaloni	0,75
5	Alberghi con ristorante	0,95
6	Alberghi senza ristorante	0,60
7	Case di cura e riposo	1,09
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,85
9	Banche ed istituti di credito	0,90
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,83

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,97
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,63
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,93
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,97
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,73
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,56
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,77
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,05
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,13
21	Discoteche, night club	0,93

Precisato, inoltre, che:

- resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 e che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la Tassa sui Rifiuti;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che la Provincia di Macerata ha fissato tale percentuale nella misura del cinque per cento;

Visto, altresì, il comma 683 del predetto articolo 1 della L. 147/2013 che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) prevede che: *"Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del*

Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

Dato atto che, con Decreto del Ministero dell'Interno del 29/11/2017 è stato inizialmente disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione al 28 Febbraio 2018 e, successivamente, con Decreto del Ministero dell'Interno del 09/02/2018, detto termine è stato ulteriormente differito al 31 Marzo 2018;

Richiamato l'art. 1, comma 26, della Legge 28/12/2015 n. 208, così come modificato dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di stabilità 2018), che al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. **La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI);**

Visto in particolare il comma 653 dell'art. 1, Legge 147/2013: *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;*

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 09.09.2014 e ss.mm.ii.;

Considerato che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione esclusivamente tramite il canale telematico messo a disposizione sul sito www.portalefederalismofiscale.gov.it;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Legge 27.12.2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018);

Preso atto che sulla proposta di deliberazione sono stati favorevolmente espressi gli allegati pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dopo breve discussione che vede tutti i Consiglieri presenti, partecipi e favorevoli, all'approvazione della presente proposta;

Procede alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato:

Presenti	8	Votanti	8	Astenuti	0	Contrari	0	Favorevoli	8
Unanimità, espressi in forma palese, per alzata di mano.									

D E L I B E R A

1) di dichiarare la narrativa sopra esposta parte integrante della presente deliberazione.

2) di fissare per l'anno 2018, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1 commi 641 e seguenti, della legge 27 dicembre 2013, n. 147:

PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq.per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		0,52
b) due persone		0,52
c) tre persone		0,52
d) quattro persone		0,52
e) cinque persone		0,52
f) sei o più persone		0,52
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		tariffa al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,23
2	Campeggi, distributori carburanti	0,37
3	Stabilimenti balneari	0,23
4	Esposizioni, autosaloni	0,32
5	Alberghi con ristorante	0,53
6	Alberghi senza ristorante	0,33
7	Case di cura e riposo	0,56
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,43
9	Banche ed istituti di credito	0,45

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,44
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,50
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,36
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,38
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,60
17	Bar, caffè, pasticceria	2,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,58
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,42
21	Discoteche, night club	0,52

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		136,74
b) due persone		142,00
c) tre persone		152,52
d) quattro persone		153,58
e) cinque persone		154,62
f) sei o più persone		178,82
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		Tariffa al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43
2	Campeggi, distributori carburanti	0,65
3	Stabilimenti balneari	0,44

4	Esposizioni, autosaloni	0,75
5	Alberghi con ristorante	0,95
6	Alberghi senza ristorante	0,60
7	Case di cura e riposo	1,09
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,85
9	Banche ed istituti di credito	0,90
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,83
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,97
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,63
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,93
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,97
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,73
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,56
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,77
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,05
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,13
21	Discoteche, night club	0,93

3) di dare atto che, in forza del Regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C., adottato ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 09.09.2014 e ss.mm.ii., verranno applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

Fattispecie	Misura riduzione tariffaria
Accessori agricoli ad uso esclusivo della conduzione del fondo	90%
Utenze poste ad una distanza superiore a 300 metri dal punto più vicino di conferimento	60%

4) di dare atto che sul tributo comunale trova applicazione il tributo provinciale nella misura del cinque per cento;

5) copia della presente deliberazione sarà inviata – via web - al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro

trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Inoltre in relazione all'urgenza che riveste l'adozione del presente provvedimento, con pari voto unanime verbalmente reso

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico n. 267/2000 dopo separata ed unanime votazione.

COMUNE DI CESSAPALOMBO

OGGETTO:	Imposta Unica Comunale (I.U.C.) - componente TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione delle Tariffe per l'anno 2018.
-----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARERI, ai sensi degli art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. n. 267/2000, attestante la regolarità e correttezza amministrativa:

- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA TECNICA

Si esprime parere **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa GIULIANA SERAFINI

- PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere - **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa GIULIANA SARAFINI

PARERE per la conformità amministrativa dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, c.2 del T.U.E.L. 267/2000:

Si esprime parere **favorevole**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa GIULIANA SARAFINI

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario
f.to DOTT.SSA SERAFINI GIULIANA

IL PRESIDENTE
f.to OTTAVI GIAMMARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio telematico sul sito ufficiale del comune (www.comune.cessapalombo.mc.it) il **29-03-2018**

[X] E' stata comunicata, con apposito elenco ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125, del T.U. n. 267 del 18.08.2000;

Cessapalombo li 29-03-2018

Il Responsabile dell'Ufficio
F.to Dott.ssa Giuliana Serafini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità é divenuta esecutiva:

- [x] il **24-03-2018** essendo immediatamente esecutiva

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SA SERAFINI GIULIANA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Cessapalombo, li 29-03-2018

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA SERAFINI GIULIANA

